



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 3 Luglio 2022

3	DOMENICA XIV DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – S. Tommaso Apostolo II Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Incerti Vezzani Giorgio e Fabrizio; Pietro, Maria, Pierenrico)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Gemmi Emer nel trigesimo; Paolino Caruso e famigliari defunti)
17.00	Battesimo di Emilia, Rebecca, Celeste
4	LUNEDÌ – S. Elisabetta di Portogallo
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
5	MARTEDÌ – S. Antonio Maria Zaccaria
18.30	S. Messa a Coviolo
6	MERCOLEDÌ – S. Maria Goretti
19.00	S. Messa a Rivalta
7	GIOVEDÌ – S. Antonino Fantosati
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
8	VENERDÌ – SS. Aquila e Priscilla
19.00	S. Messa a Rivalta (Aida Fabbi e famigliari defunti, Marina Burani)
9	SABATO – SS. Agostino Zhao Rong e compagni martiri
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue (prefestiva)
10	DOMENICA XV DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – S. Vittoria III Settimana del Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Ivano e Roberto Riva, Pina e Vitaliano Aleotti; Franco, Silvana, Attilde, Armando)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Favali Bruno; Oliverio Giuseppe; Caiumi Franco nel trigesimo)

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA
 Sottoscrizione per le Missioni di
 Suor **MARIAGRAZIA** in Paraguay, Suor **CHIARA** in Venezuela,
 Suor **ALICE** in Portogallo, Suor **Eugenia** in Congo, Don **Davide C.** in India



RACCOLTA MENSILE

DOMENICA 3 LUGLIO 2022

DA DON DAVIDE CASTAGNETTI IN INDIA

Carissimi tutti di Rivalta, Canali e Fogliano, la vita in India procede abbastanza tranquillamente. Non ci sono grandi cose. Ho visitato già due volte le cinque Case della Carità presenti qui (tre a Mumbai a una certa distanza le une dalle altre e due in Kerala a 1600 km di distanza, 27 ore di treno). La situazione in generale è abbastanza calma soprattutto nelle parrocchie dove sono le Case e nella parrocchia dove sono io a Malad East, sobborgo della grande metropoli di Mumbai (di circa 20 milioni di abitanti).

Gente di altre religioni passano dalla Casa della Carità per festeggiare i compleanni dei loro cari con gli ospiti di Casa o per ricordare i loro defunti con l'offerta di un pranzo o di una torta. Le comunità sono vive e operanti, testimoni del Signore Gesù in mezzo a un mondo per la maggior parte Hindu.

Ma in contemporanea in India ci sono movimenti di protesta, provocati spesso da membri del partito al potere che nella confusione riesce così a seminare divisione e di conseguenza a governare senza troppe difficoltà.

Così il portavoce del partito aveva provocato i mussulmani con degli apprezzamenti cattivi contro Maometto, sapendo che questo avrebbe ingenerato un crescendo di violenze e reazioni. E dalle manifestazioni conseguenti, la polizia è stata mandata da subito a reprimere con morti e feriti e persone mandate in carcere. Questo alla fine di maggio e primi di giugno.

Subito dopo a causa dell'approvazione di una legge che riduce le adesioni all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione militare, la protesta dei giovani indiani (che nel lavoro nell'esercito vedono una fonte di reddito garantito per il futuro) è cresciuta sulle piazze ed è presto diventata violenta, bloccando treni e bruciandone alcuni. In quei giorni dovevo tornare dal Kerala in treno. Due giorni prima, avevano cancellato 597 treni a causa delle manifestazioni violente. Avevano bruciato anche autobus e macchine private. Diversi morti. 887 arrestati nello Stato del Bihar e 525 nello Stato dell'Uttar Pradesh. In Kerala e sulla mia rotta tutto tranquillo. Sul treno era presente la polizia a fare i controlli. Il gioco è sempre quello: stuzzicare certe proteste e poi reprimerle. Solo che le spese sono poi a carico spesso dei poveri e indifesi.

Nei giorni scorsi alcuni mussulmani hanno decapitato un hindu e questo rischia di provocare una risposta violenta opposta più grande e rumorosa. Grazie a Dio nella città di Mumbai, città moderna e multi culturale le relazioni finora sembrano più calme e moderate.

Nel Nord invece le violenze sono sempre più grandi (forse anche quale conseguenza di una maggiore mancanza di cultura e di istruzione); sono i territori dove il partito al potere è più forte (che alimenta paure, divisioni ed ha una mentalità chiusa e nazionalista). Ignoranza e violenza sembrano andare a braccetto.

Gli ospiti delle Case della Carità, invece sono sempre dei "maghi della comunione", degli strumenti di dialogo e apertura. Anche stasera c'era il primo anniversario della morte di Veronica, una ragazza della nostra parrocchia di 21 anni morta di TBC (tubercolosi ancora molto diffusa) ed erano presenti a cena in casa nostra 25 familiari della ragazza, persone metà hindu e metà cristiane. Sono sempre belle occasioni di comunione. Pregate per l'India (che insieme alla Cina fanno poco meno della metà della popolazione mondiale) e di conseguenza portano su di sé i segni della fragilità umana del nostro tempo.

In comunione di preghiera.



Don Davide

3 LUGLIO – XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

Questa domenica possiamo meditare sul testo dell'invio dei settantadue discepoli.

Le istruzioni del Signore ci parlano dello stile missionario che il discepolo è chiamato ad adottare affinché la sua missione porti frutto. Anzitutto si parte dalla preghiera, invocando dal Padre il dono di nuove vocazioni: «pregate il padrone della messe (= del campo pronto al raccolto) perché mandi operai». Prima di qualsiasi "strategia missionaria", prima di inventarsi – pur utilissimi – cammini e corsi vocazionali, c'è da pregare! È Dio che chiama; preghiamo perché tanti giovani e "non più giovani" "stappino" le orecchie del cuore e ascoltino la voce di colui che da sempre li ha amati e sognati, perché la loro vita sia un capolavoro d'amore.

Il grande inganno è pensare che Dio viene per togliere la libertà e ci sia da perdere qualcosa. Ma l'unica cosa che Dio viene a togliere è la rabbia, il male; il peccato dalla nostra vita! Semmai c'è da perderci a seguire solo ciò che ognuno ritiene buono per sé!

E dopo la preghiera, ecco lo stile del discepolo di Gesù, segnato anzitutto dalla mitezza: «andate come agnelli in mezzo ai lupi». Non lupi travestiti da agnelli, ma veri agnelli, sapendo che c'è il buon pastore a difenderci, mostrando con le parole e i gesti la tenerezza di Dio. Una mitezza accompagnata dall'abbandono fiducioso nelle mani del Padre, accompagnata dal distacco dalle cose: «non portate nulla con voi...».

E poi la Pace. Quanta pace viene dall'essere uniti a Dio, pace che si è chiamati a donare: «Quando entrate, dite pace a questa casa».

Quante volte purtroppo non si segue questo stile, nemmeno in casa propria, dove si cerca di imporre le cose a forza, come se l'accettazione per sfinitimento corrispondesse all'accoglienza fiduciosa: «non riesco a convincere mio marito, mio figlio, mia moglie...». Ma non si tratta di convincere a forza nessuno, ma di proporre, di attrarre con la propria testimonianza di vita. Il resto lo farà il Signore!

E quale è il risultato di tutto questo? Il Vangelo ci dice: una gioia grandissima al veder il male scappare a gambe levate! Gioia che nasce dagli incontri fatti, dalle persone che si è potuto aiutare, dal coraggio condiviso, dai passi in avanti mossi nella fede anche dopo un semplice incontro... Ma il Signore non chiama a gioire solo per i frutti: è lui che infatti opera attraverso i suoi missionari.

Il nome dei suoi discepoli è scritto nel cuore stesso di Dio, in modo indelebile, incancellabile. Ognuno di noi è incancellabile dal cuore di Dio, che ci accompagna e ci attende.

Don Riccardo

AVVISI

QUESTUA del 26/06/2022 € 185,00

OFFERTE:

- Dal pinnacolo del mese di giugno sono stati raccolti € 300,00 che sono stati devoluti con generosità alla scuola d'Infanzia S. Ambrogio. Questa offerta, insieme ad altre, verranno utilizzate per arredare e allestire la nuova sezione primavera che da settembre accoglierà 24 bambini dai 12 ai 36 mesi. Grazie a tutti.
- Da "Apertamente" e corale "Il Bosco-Isicoro" per opere parrocchiali dal recital "Sì, Viaggiare": € 150,00.

POSSIAMO/VOGLIAMO CONOSCERE "MEGLIO" LA
NOSTRA COSTITUZIONE ITALIANA ?

QUATTRO INCONTRI TRA SETTEMBRE E OTTOBRE

promossi
dal Circolo Culturale G. Toniolo e
dal Circolo Anspi di Rivalta

UN DOPO CENA, UN VENERDÌ SERA

RELATORI:

- UN AVVOCATO
- UN PROFESSORE DI DIRITTO
- UN DIRIGENTE D'AZIENDA
- UN GIOVANE NEO-LAUREATO IN LEGGE

La domanda di partecipazione, se si è interessati, va fatta entro il 31 luglio 2022, scrivendo subito o al più presto esclusivamente, dando i propri dati-recapiti. a:

- segreteria.circolotoniolo.re@gmail.com

-segreteriaadirivalta@gmail.com

* con l'iscrizione completamente gratuita si può segnalare anche un tema che interessa, (es. lavoro, sanità, scuola, ecc.),

* sarà fornito in omaggio un testo della Costituzione per chi lo desidera

* sarà convocata a metà settembre, dopo cena, una riunione con tutti gli scritti per impostare meglio gli incontri autunnali.



PARROCCHIA DI RIVALTA

TORNEO DI PINNACOLO



UNA PARTITA
PRO SCUOLA
D'INFANZIA
SANT'AMBROGIO

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2022

ORE 20,45

PRESSO IL SALONE POLIVALENTE

SANDRA TEL. 335 5616563

LEDA TEL. 349 7311756

(TUTTO NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE ANTI-COVID)



LA GIOIA E LA BELLEZZA DELL'ESSERE FAMIGLIA

Al termine della Messa celebrata sabato 25 in Piazza San Pietro, alla presenza del Papa, nell'ambito del X Incontro Mondiale delle Famiglie, è stato consegnato ai partecipanti il mandato missionario che li impegna ad essere portatori dell'annuncio del Vangelo nel mondo. Papa Francesco legge il testo: "Fidatevi dell'Amore che Dio ha posto in voi, annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!"
di Adriana Masotti – Città del Vaticano

Un gesto gioioso e impegnativo conclude la celebrazione eucaristica in Piazza San Pietro, momento culmine del X Incontro Mondiale delle Famiglie: è la consegna del mandato missionario alle famiglie che in questi giorni hanno partecipato, a nome delle famiglie del mondo, al Congresso teologico-pastorale che si è svolto in Vaticano e a tutte le famiglie presenti alla Messa. L'invito è a portare a tutti l'annuncio liberante del Vangelo. Il testo dell'Invio Missionario delle Famiglie, stampato su un cartoncino, è stato distribuito anche ai fedeli riuniti in piazza domenica 26 per la recita dell'Angelus. Circa 60 mila le copie stampate.

Di seguito le parole del mandato pronunciate da Papa Francesco:

Care famiglie,

vi invito a proseguire il cammino ascoltando il Padre che vi chiama:

fatevi missionarie per le vie del mondo! Non camminate da sole!

Voi, giovani famiglie, fatevi guidare da chi conosce la via,

voi che siete più avanti, fatevi compagne di viaggio per le altre.

Voi che siete smarrite a causa delle difficoltà, non fatevi vincere dalla tristezza, fidatevi dell'Amore che Dio ha posto

in voi, supplicate ogni giorno lo Spirito di ravvivarlo.

Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!

Annunciate ai bambini e ai giovani la grazia del matrimonio cristiano.

Donate speranza a coloro che non ne hanno.

Agite come se tutto dipendesse da voi, sapendo che tutto va affidato a Dio.

Siate voi a "cucire" il tessuto della società e di una Chiesa sinodale, che crea relazioni, moltiplicando l'amore e la vita.

Siate segno del Cristo vivente, non abbiate paura di quel che il Signore vi chiede, né di essere generosi con Lui. Apritevi a Cristo, ascoltatelo nel silenzio della preghiera. Accompagnate chi è più fragile fatevi carico di chi è solo, rifugiato, abbandonato.

Siate il seme di un mondo più fraterno! Siate famiglie dal cuore grande! Siate il volto accogliente della Chiesa!

E, per favore, pregate, sempre pregate! Maria, nostra Madre, vi soccorra quando non ci sarà più vino, sia compagna nel tempo del silenzio e della prova, vi aiuti a camminare insieme al suo Figlio Risorto.



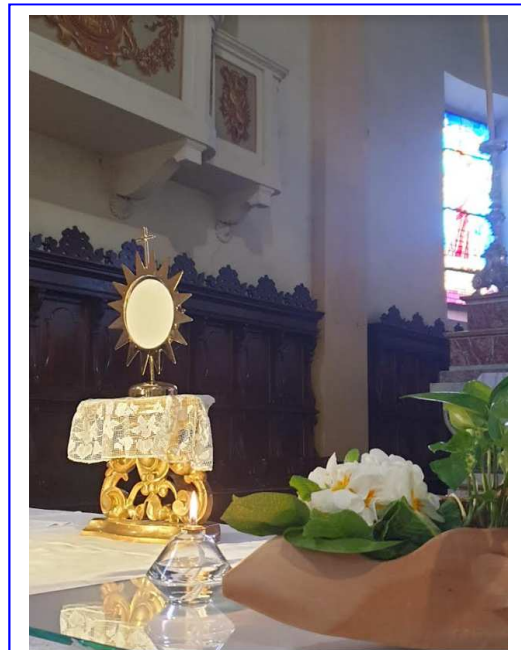
L'IMPORTANZA DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA DEL GIOVEDÌ E L'INVITO PER TUTTI A PARTECIPARVI

Il culto reso all'Eucaristia fuori della Messa è di un valore inestimabile nella vita della Chiesa. Tale culto è strettamente congiunto con la celebrazione del Sacrificio eucaristico. La presenza di Cristo sotto le sacre specie che si conservano dopo la Messa – presenza che perdura fintanto che sussistono le specie del pane e del vino – deriva dalla celebrazione del Sacrificio e tende alla comunione, sacramentale e spirituale. Spetta ai Pastori incoraggiare, anche con la testimonianza personale, il culto eucaristico, particolarmente le esposizioni del Santissimo Sacramento, nonché la sosta adorante davanti a Cristo presente sotto le specie eucaristiche.

È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto, essere toccati dall'amore infinito del suo cuore. Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per "l'arte della preghiera",⁴⁸ come non sentire un rinnovato bisogno di trattenerci a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento? Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa esperienza, e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno!

Di questa pratica ripetutamente lodata e raccomandata dal Magistero, numerosi Santi ci danno l'esempio. In modo particolare, si distinse in ciò sant'Alfonso Maria de' Liguori, che scriveva: «Fra tutte le devozioni, questa di adorare Gesù sacramentato è la prima dopo i sacramenti, la più cara a Dio e la più utile a noi». L'Eucaristia è un tesoro inestimabile: non solo il celebrarla, ma anche il sostare davanti ad essa fuori della Messa consente di attingere alla sorgente stessa della grazia. Una comunità cristiana che voglia essere più capace di contemplare il volto di Cristo, nello spirito che ho suggerito nelle Lettere apostoliche *Novo millennio ineunte* e *Rosarium Virginis Mariae*, non può non sviluppare anche questo aspetto del culto eucaristico, nel quale si prolungano e si moltiplicano i frutti della comunione al corpo e al sangue del Signore.

Ecclesia De Eucharistia



PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18)

Ritornello: I PRECETTI DEL SIGNORE FANNO GIOIRE IL CUORE.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 6, 63.68)

Alleluia, alleluia!

Le tue parole, Signore,
sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Alleluia, alleluia!



VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 10, 25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

